

*A Roure NATURA e SPORT avvolti da suggestivi paesaggi,
coccolati dal sapore dei prodotti del territorio*

Che Passione la Mountainbike

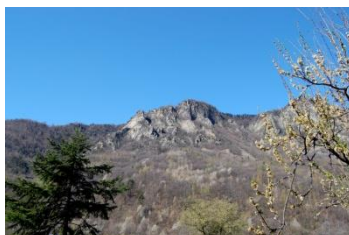
Percorsi che ottimizzano le qualità tecniche dei bikers, si raggiungono quote di prestigio e Vette ambite attraverso paesaggi e lungo sentieri, che fanno parte della: Via Napoleonica, via dei Romani, Iron Bike, comprendendo anche il Parco naturale Orsiera Rocciavrè.

1° Giorno: Sentieri della Mappatura per scaldare i muscoli. Il paese, la chiesa, i Valloni, le parete di arrampicata, i sentieri, i colori ed i profumi in sella alla bici. Cena, a base di piatti tipici della tradizione culinaria ed enogastronomica della Valle.



2° Giorno: Bourcet

Un percorso che comprende le borgate di ROURE, la salita da Villaretto, l'attraversamento della provinciale la discesa della strada fino a raggiungere uno stretto ponte il torrente Chisone, per poi risalire con una serie di tornanti. Incontriamo le borgate ormai abbandonate della Clea, il pilone eretto nel 1995 dai cacciatori della zona, sito nelle vicinanze della vecchia cappella risalente al 1870, dedicata al Sacro Cuore di Gesu', la quale dopo essere stata danneggiata da un colpo di mortaio durante la seconda guerra mondiale era ormai caduta in rovina. Da qui si gode uno splendido panorama con la possibilità di potersi anche rifornire d'acqua alla vicina fontana. Si prosegue su fondo naturale finché, poco oltre Casette, si lascia la deviazione che transita poi a monte di Chasteiran, vallone, dove spicca, appena fuori le della Beata Vergine Maria, ed infine la del Vallone di Bourcet, dove c'è la parete facendo un anello bello ed impegnativo. Pomeriggio consigliamo una passeggiata suggestivi Murales dipinti sulle pareti filiera del pane, dal raccolto fino alla per la macina del grano, all'antico Forno del paese. Cena, a base di piatti tipici della tradizione culinaria ed enogastronomica della Valle.



oltre Casette, si lascia la deviazione che transita poi a monte di Chasteiran, vallone, dove spicca, appena fuori le della Beata Vergine Maria, ed infine la del Vallone di Bourcet, dove c'è la parete facendo un anello bello ed impegnativo. Pomeriggio consigliamo una passeggiata suggestivi Murales dipinti sulle pareti filiera del pane, dal raccolto fino alla per la macina del grano, all'antico Forno del paese. Cena, a base di piatti tipici della tradizione culinaria ed enogastronomica della Valle.

Cena e pernottamento.

La borgata di Castel del Bosco, dalla quale si parte, deve il proprio nome alla presenza di un castello di cui oggi non rimane purtroppo che un piccolo rudere in quanto venne distrutto sul finire del 1600. Di fronte al bar ristorante Cacciatori stretta strada asfaltata tra le case che va ad attraversare il torrente Chisone diventando a fondo naturale. Si continua sulla sterrata che risale il pendio a sinistra. Al secondo tornante si va a sinistra lasciando il proseguimento per La Rounc. Si passa a fianco della borgata Pöa dove spicca la settecentesca cappella dedicata a S. Pietro in Vincoli. Si supera poi Maison dove si lascia sulla destra la deviazione che sale alle case. Si affrontano gli ultimi tornanti più distanziati che toccano gruppi di vecchie baite finché si raggiunge la località gli Orti, dove il bosco finalmente si apre consentendo di ammirare il panorama. L'ambiente è molto suggestivo: sembra di essere fuori dal mondo in quanto regna un grande silenzio, rotto solo dal cinguettio degli uccelli. Per scende imbocchiamo il sentiero che ci porta nel Vallone di Bourcet, facendo molta attenzione al fondo non del tutto ottimale, ma dove si deve usare molta precauzione e quando necessità, scendere dalla bici. Pranzo in sella. Cena e pernottamento.

3° Giorno: Dalla Madonna delle Nevi al Salleries (Iron Bike)

In sella alla bici di buon mattino, itinerario Via Romana fino a Villaretto, dopodiché salita per Villaretto Superiore per raggiungere la Chiesa della Madonna delle Nevi, in bellavista ed a veglia dell'abitato. Pedalata attraverso le borgate storiche abitate d'estate dai pastori si raggiunge la Cappella dedicata alla Madonna Della Neve edificata dai valligiani nel 1848, buon punto panoramico sulla valle. Continuare la salita per altri due tornanti e si raggiunge la Borgata Seleiraut qui finisce la carrozzabile. Volendo si può salire, per i meno audaci bici a fianco, al rifugio Salleries su un bel sentiero che passa nel Parco Orsiera Rocciavrè, facilmente incontrerete camosci o caprioli e se fortunati vedere qualche aquila o gipeto. Pranzo al Rifugio Salleries, pomeriggio si può salire ai laghi della Mutta e della Manica, ai piedi della Cristalliera, per rinfrescare i piede nelle acque dei laghi glaciali, od intrattenersi per assaggiare il formaggio alle Viole "Il Plaissentif" e visitare la "Bergeria". Dopo un po' di sosta, anziché scendere sulla strada fatta in salita, prendiamo la mulattiera vecchia recentemente ben ripulita, che taglia tutti i tornanti fatti in salita, arrivati ad un tornante sopra

Longavia troviamo una croce in legno, abbandonare la mulattiera principale che scende alla borgata e prendere il sentiero in mezzo al bosco che scende a sinistra nel vallone del Rouen. Inizialmente poco visibile ma poi ben marcato. La discesa è molto tecnica ma quasi tutta ciclabile fino ad arrivare a fianco del rio dove la mulattiera diventa pista forestale. Dopo un breve tratto pianeggiante si arriva a Piccolo Faetto e si scende fino alla Cappella di Balma.

4° Giorno: La Via del Talco (Cicloraduno La Peiro Douço)

Da Castel del Bosco al Colle della Roussa sul percorso dei minatori. Pranzo in sella. Cena e Pernottamento.

Durata: 4gg./3 n.

Trattamento di Pensione Completa 430,00€ a persona

Pranzo in sella con prodotti selezionati per i bikers

La quota comprende:

- Pernottamenti e prima colazione
- Pasti in sella
- Cene in trattoria, agriturismi, rifugi, ristorante
- Assicurazione infortuni
- Accompagnatore mountainbike

La non quota comprende:

- Bevande dei bikers ai pasti
- Accompagnamento professionale costo di Euro 150,00 al giorno